

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 1014 DEL 07/05/2021

Settore Servizi Istituzionali, Trasversali e Generali, Comunicazione Istituzionale, Organi Istituzionali

OGGETTO: RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2020 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DA ISCRIVERE NEL CONTO DEL BILANCIO (ART. 228 TUEL E ART. 3, COMMA 4 DEL D. LGS N 118/2011)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che l'articolo 227 del Decreto Legislativo n.267/2000, così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n.126, dispone che il rendiconto della Gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare e che sono allegati al rendiconto i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del Decreto Legislativo n.118/2011;

Dato atto che l'art. 228 del Decreto Legislativo n.267/2000 così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n.126, dispone che, prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui;

Premesso, altresì, che con il D. Lgs. n.126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli Schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42 e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli Enti Locali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili, in applicazione della richiamata disposizione;

Considerato che l'articolo 228 comma 3 del D. Lgs. 267/2000, nella nuova stesura introdotta dal D. Lgs. 126/2014 prevede che *"Prima dell'insediamento nel conto del Bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni"*;

Visto, inoltre, l'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011, che testualmente recita: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli*

esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

Richiamata:

- la nota prot. n.28764 del 25/03/2021 con cui il Servizio Finanziario dell'Ente ha inviato la nota di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi competenza **annualità 2019 e precedenti e annualità 2020**, priva delle tabelle in excell esplicative dei suddetti residui;
- la nota prot. n.28779 del 25/03/2021 con cui il Servizio Finanziario dell'Ente ha trasmesso la tabella dei residui attivi e passivi di propria competenza annualità 2019 e precedenti e annualità 2020, risultanti dalle scritture contabili dell'Ente, al fine di permettere loro di effettuare, nel rispetto di quanto riportato dalla normativa richiamata, la verifica sulla consistenza e l'esigibilità dei residui, secondo i nuovi principi contabili applicati al fine di rilevare:
- le voci, per la parte Entrata e per la parte Spesa, da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2020, nelle quali l'esigibilità avrà scadenza.

Considerato che l'attività di revisione è stata posta in essere dal Responsabile dell'ufficio "Servizi generali di front office, protocollo, messi comunali, Archivio Storico e di deposito, Gestione Albo Pretorio, Contratti, Gestione repertorio ed assistenza rogito, Funzioni RASA

Dato atto che detta attività si è conclusa con la predisposizione di n. 2 elenchi, allegati al presente atto, distinti per le entrate e per le spese, nei quali sono riportati i residui riaccertati a seguito della suddetta attività;

Dato atto che:

1. le voci di spesa e di entrata confermate afferiscono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
2. le voci di spesa eliminate afferiscono ad economie;

Dato atto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto, curata dal Capo Servizio Dott.ssa Rosa Fusiello, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Rilevato che non sussistono in capo al Dirigente cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. Ed art. 1 co. 9, lett. e) della Legge n.190/2012, nonché

condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001 e che risultano rispettate le disposizioni di cui all'art. 9, comma 1 del Piano Triennale Anticorruzione;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il principio contabile applicato, concernente la programmazione del bilancio (allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni);
- il principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni);
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente;

Ravvisata, sulla base delle predette norme , la propria competenza in merito.

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi del comma 3 dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 con le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi del Servizio "Servizi Generali" relativi agli anni **2020, 2019 e precedenti**, così come riportato negli allegati di seguito riepilogati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato 1 "FILE ACCERTAMENTI 2020 E PRECEDENTI"

Allegato 2 "FILE IMPEGNI 2020 E PRECEDENTI"

2. di dare atto che le voci di spesa e di entrata confermate afferiscono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
3. di dare atto che le voci di spesa eliminate afferiscono ad economie;
4. di dare mandato agli uffici finanziari di procedere alle dovute operazioni di contabilizzazione;
5. di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti della norma recata dall'art. 147 bis 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1014 DEL 07/05/2021

OGGETTO: RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2020 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DA ISCRIVERE NEL CONTO DEL BILANCIO (ART. 228 TUEL E ART. 3, COMMA 4 DEL D. LGS N 118/2011)

In riferimento alla determina su elencata si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis I comma D.Lgs 267/2000

**Il Responsabile del Settore Servizi Istituzionali, Trasversali e Generali,
Comunicazione Istituzionale, Organi Istituzionali**

Rosalba Vario / INFOCERT SPA

*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione:
<http://www.albo.comune.andria.bt.it/> .*

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Citta' di Andria"
